



**FONDAZIONE  
Famiglia Sarzi**

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023 DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DEELLA FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI

ANNO 2023

Collaborazioni con Istituzioni: MIC; Regione Emilia Romagna; Assemblea Legislativa Emilia Romagna; Comuni di Reggio Emilia, Bagnolo in Piano , Gattatico, Cavriago; Albinea; Sorbolo;

Collaborazioni con Enti teatrali: Fondazione "I Teatri di Reggio Emilia", Fondazione Teatro Due di Parma, E.R.T. (Emilia Romagna Teatro), Associazione Reggio-Parma Festival. Teatro San Prospero.

Collaborazioni con università o enti di ricerca: Università di Modena e Reggio Unimore, , Università Cattolica di Milano, L'Università di Riga, l'Università di Nürtingen (Germania), Fondazione Rossi-Salvemini, , Istituto Alcide Cervi, IFOA (Ist. Formazione Aziendale), Sineresi (Scuola di Artiterapie di Lecco), Centro Arti Terapie di Milano, ADCR Associazione di Drammaterapeuti della Repubblica Ceca, la S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia), E.F.D. (European Federation of Dramatherapy), World Alliance of Dramatherapy, Unima (Unione Internazionale della Marionetta),

Reggio Children Srl e Fondazione Reggio Children , Onlus Human Arts , Centro di Artiterapie di Milano, Associazione Carmen Zanti, Associazione "Alla ricerca dell'Arte" Circolo Arci PIGAL, Associazione Lengua Mèdra, Teatro Arte Studio, Associazione TIN teatroIN

Collaborazioni con Istituti scolastici di Parma e Reggio (tra cui Liceo Artistico P. Toschi, Liceo Scientifico A. Bertolucci, Liceo Scientifico Musicale

G. Marconi, IC Albertelli-Newton, IC G. Puccini, IC Cesare Battisti di Soragna, IC G. Guareschi San Secondo Parmense, IC Don Dossetti Cavriago),

## ATTIVITÀ DI RICERCA 2023

Titolo progetto: PATRIMONIO

Descrizione del progetto: Materiali di scena, burattini, documenti, libri, delineano l'identità della Fondazione. Prosegue il lavoro di analisi e comprensione del loro valore, costituisce da sempre la traccia per lo studio e la ricerca su cui sviluppare l'attività di questo triennio. E' necessario continuare il lungo lavoro di classificazione e digitalizzazione di tutto il materiale e procedere ad un lavoro di approfondimento e di conoscenza dei documenti che costituiscono il patrimonio della Fondazione. Nel 2023 l'inventario diventerà più analitico, con una suddivisione per categorie. Si prevede anche l'inizio del percorso di digitalizzazione del materiale. Si porterà a termine anche la catalogazione e digitalizzazione dei circa 300 manifesti che nel frattempo sono stati collocati in appositi supporti adatti alla conservazione.

Sono inoltre in corso di inventariazione e restauro i burattini storici della donazione di Mauro Sarzi e Alfonso Zirpoli.

data: 2023

Titolo del progetto: MUSEO“ la Casa dei Burattini di Otello”

Il museo dedicato a Otello Sarzi e alla Famiglia è stato nel 2022 ampliato di due sale espositive. Nel 2023 si è dedicata particolare attenzione all'attività didattica e allo sviluppo delle attività educative e laboratoriali che richiedono un nuovo spazio dedicato. A questo proposito si allestirà una nuova sala attrezzata come laboratorio per attività di costruzione di burattini completa anche di una piccola baracca per prove con i manufatti creati nei laboratori. la Fondazione potrà contare su due nuovi spazi laboratoriali che consentiranno di dividere in gruppi di lavoro le classi e all'occorrenza differenziare le proposte. I laboratori, accoglieranno anche la formazione di adulti, in quanto

dotati di strumenti multimediali quali: (lavagna interattiva, computer, proiettore).

DATA: aprile- maggio 2023

## ATTIVITA' DI RICERCA

Titolo progetto: "Otello Sarzi , racconto di una vita""

Un progetto di ricerca nei documenti d'archivio seguendo il filo biografico tracciato da Fulvio de Nigris nella biografia "Otello Sarzi burattinaio annunciato" arricchito dal lavoro di raccolta di testimonianze iniziato a livello locale nei luoghi nei quali Otello ha vissuto, ma anche rispetto alle figure del mondo culturale con le quali ha interagito tra il 1970 ed il 2000. Un quadro di conoscenze per mettere in luce il percorso di evoluzione che Otello e la sua scuola, hanno sviluppato attorno al teatro di figura fino alla attualità. Interessante ricordare che sono nate numerose nuove compagnie ancora oggi famose nel panorama del teatro di figura italiano. Anche personaggi, poi divenuti famosi, quali Gigi Proietti, Cochi e Renato, Pippo Franco ed altri, che hanno potuto attingere esperienza dal suo carisma e dai suoi insegnamenti fin dall'inizio della loro carriera.

Data: 12 febbraio 2022

Partner "Gli Amici di Luca Onlus "di Fulvio De Nigris; "Associazione Arte e Studio," di Monica e Auro Franzoni , comune di Bagnolo in Piano, Comune Reggio Emilia

"LUCIA E OTELLO SARZI, la RESISTENZA e il TEATRO - Ricerca storica sulla partecipazione alla Resistenza di Otello e Lucia Sarzi

La Fondazione promuove una ricerca sulle figure di Lucia e Otello Sarzi, sul loro percorso antifascista, attraverso documenti, testimonianze e oggetti, che vedrà una restituzione in forma teatrale e multimediale. La ricerca permetterà di mettere a fuoco gli intrecci di una famiglia di teatranti e burattinai resistenti. La ricerca su testi, testimonianze e documenti anche presenti nell'archivio della Fondazione Sarzi verrà affidata ad una storica, che cercherà di mettere a fuoco l'azione di Lucia e Otello attraverso un percorso

di narrazione che utilizzi linguaggi differenti (visivo, documentale, musicale, teatrale, multimediale).

Col materiale raccolto si realizzerà una “mostra” in forma di documento multimediale, per creare una forte suggestione di immagini, video, documenti, oggetti e testimonianze con un montaggio organico accompagnato da voci narranti che condurrà sulle tracce della loro avventura resistenziale.

Data: aprile 2023

partner: Istituto A. Cervi; Anpi Alessandria; Anpi Reggio Emilia

Titolo progetto: “ Progetto di ricerca sui copioni teatrali”

Descrizione del progetto:

La Fondazione fa parte dell'Associazione RETEFI (Rete dei musei del teatro di figura dell'Emilia Romagna). L'associazione ha promosso un progetto che prende in esame l'analisi dei copioni presenti nel repertorio di ogni museo. I musei aderenti a RETEFI spesso hanno origine dai giacimenti di materiali e documenti di famiglie d'arte, ragione per cui la dotazione di copioni di ognuno è abbastanza significativa. L'idea è di partire con una ricognizione numerica per passare poi alle categorie e titoli di spettacoli presenti, confrontando patrimoni che spesso riportano gli stessi copioni in quanto molti spettacoli venivano riproposti da tutte le compagnie. Sovente ogni compagnia li personalizzava, rendendo i testi più interessanti. Un lavoro con tempi dilatati in quanto i patrimoni non sono sempre catalogati, infatti questo progetto all'interno della rete è stato lanciato nell'anno precedente ma procede lentamente. Nell'archivio della Fondazione sono depositati circa 150 copioni di Otello ma molti di loro sono un lascito artistico del padre Francesco e del nonno Antonio. Il confronto tra i copioni degli archivi dei vari musei di Retefi aiuterà a delineare l'evoluzione del teatro di figura tra 1800 e 1900.

Data: 2023

Partner di progetto: RETEFI - Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia Romagna

Progetto di ricerca sul DIALETTO “Tèsti d lêgn e testi quèdri “ Con i burattini, per imparare cos’è il nostro dialetto

La Fondazione è impegnata da anni nella valorizzazione del patrimonio del Teatro di Figura italiano a partire dal lascito di Otello Sarzi. I burattini sono una delle espressioni artistico-teatrali che maggiormente si presta a valorizzare la lingua locale, poichè nella ricchezza di significati dei dialetti si esprime il meglio della tradizione. L'associazione “Lengua Medra” di Reggio Emilia, cura da tempo un progetto di ricerca scientifica per la raccolta dei termini dialettali arcaici del dialetto reggiano e sul loro impatto nella cultura popolare. Il progetto rappresenta un'opportunità per recuperare la lingua e i ricordi delle generazioni precedenti e al tempo stesso far riscoprire alle nuove generazioni legami linguistici importanti. Il Teatro di Figura, unito alla ricerca storica che aiuta a non disperdere il patrimonio dialettale, assume il ruolo importante di salvaguardia del patrimonio linguistico popolare in via di estinzione e favorire la comunicazione intergenerazionale attraverso un linguaggio antico ma sempre in evoluzione: quello dei burattini.

Il patrimonio recuperato può essere impiegato in attività tipo laboratori e/o spettacoli. E’ anche iniziato un lavoro di predisposizione di un vocabolario di parole del dialetto reggiano più comuni, che potranno supportare le attività che teatrali e letterarie che verranno realizzate.

Data: 2023

Partners Associazione” Lengua Medra”

## PUBBLICAZIONI

Titolo progetto: “I quaderni della Fondazione”

Descrizione del progetto: Dal lavoro di ricerca su documenti, copioni e materiale dell'archivio di Otello Sarzi, continuerà la pubblicazione dei quaderni della Fondazione. Nel corso dell’anno il lavoro di ricerca fornirà il materiale storico per la collana di quaderni a cura del Comitato scientifico della Fondazione. L’iniziativa sarà curata e coordinata dal Prof. Alfonso

Cipolla (Presidente Unima Italia) e poggerà sul lavoro di studio, dell'archivio storico della Fondazione Sarzi nella parte riferita all'analisi dei copioni teatrali della famiglia Sarzi dall '800.

Nel corso di quest'anno uscirà il secondo quaderno ed in questo caso sarà dedicato ad uno degli spettacoli più complessi ed innovativi di Otello Sarzi " il Castello" ispirato al Castello di Franz Kafka. La Fondazione pubblicherà la ricerca che partirà dal copione dello spettacolo che contiene tutte le particolarità delle scelte artistiche effettuate. Lo stesso copione costituisce una particolarità in quanto era volutamente concepito per l'uso di sole 500 parole. Lo spettacolo è stato pensato per il teatro, non per la baracca, con burattini e oggetti di scena di varie dimensioni, grandi e piccole ed è stato realizzato al ridotto del Teatro alla Scala di Milano con la regia di gabriele Marchesini e le musiche di Giorgio Gaslini.

DATA: 2023

Partner di progetto: UNIMA ITALIA; Edizioni SEB27

Titolo : CATALOGO della mostra fotografica " Sette fotografi per Otello Sarzi"

A latere della mostra fotografica " Sette fotografi per Otello Sarzi" si è prodotto un catalogo per accompagnare la mostra, che riporterà oltre alle fotografie più significative di ciascuno, la biografia dei fotografi e un' introduzione critica del lavoro complessivo e del percorso artistico che esprime. Il catalogo sarà a cura di Rolando Gualerzi e Mauro Rombi.

Data febbraio 2023

CATALOGO VIRTUALE della mostra " l'EMILIA-ROMAGNA DEI BURATTINI: SANDRONE e FAGIOLINO"

A fianco della mostra itinerante organizzata come RETEFI ( cioè rete dei MUsei di Teatro di Figura Emilia, Romagna) si è realizzato un piccolo catalogo virtuale che accompagna la mostra , con i contenuti della mostra e al quale vengono aggiunte di volta in volta le peculiarità e le caratteristiche del luogo che ospita la mostra . Nei mesi di febbraio e marzo la mostra è stata ospitata dalla Fondazione Sarzi.

data 25 febbraio

partners RETEFI

## CONVEGNI

Titolo del convegno : “ la patafisica e Otello Sarzi”

Giornata dedicata all'approfondimento della conoscenza della Patafisica ( pensiero sviluppato da Alfred Jarry nel 1948 ) come” scienza delle soluzioni immaginarie “che si sovrappone simbolicamente alla Metafisica ( intesa come scienza del pensiero filosofico occidentale-greco) . Patafisica intesa come scienza “ visionaria” che esprime capacità di vedere “ oltre una realtà condizionata dalla consuetudine.” Otello Sarzi fu insignito del diploma di “ Ministro inossidabile “ dall'Istituto Patafisico Vitellianense nel 1999. E' intenzione della Fondazione approfondire quale significato abbia avuto la sua adesione alla Patafisica.

La giornata ha visto la partecipazione di Afro Somenzari Fondatore dell'Istituto Patafisico Vitellianense; di Luciana Amadasi Fondatrice di Fuoco Fuochino la “ Casa editrice più povera del mondo” e di Rolando Gualerzi Logofilo e Vicepresidente della Fondazione Sarzi. A questo primo incontro farà seguito un successivo appuntamento con altri esponenti del movimento di pensiero patafisico.

Data 14 gennaio 2023- maggio 2023

partner Istituto Patafisico Vitellianense

Titolo dei convegni:” Carovane di Pace,” incontri tra paesi del mondo

Prosegue la serie di incontri per creare una prima rete di supervisione e ricerca che riunisca l'Europa al Sud America sulle forme teatrali (tra cui il teatro di figura ) e la Drammaterapia. Nel 2022 è stata organizzata una prima tavola rotonda on line, per raccogliere professionisti e contributi specifici, e mettere a confronto metodi e tecniche presenti in ciascuna realtà nazionale su Drammaterapia, Teatro e di Teatro di figura. L'obiettivo è stato quello di avviare momenti di supervisione di gruppo per trarre in futuro strumenti di lavoro innovativo e congiunto, finalizzato anche a futuri corsi di formazione

presso la Fondazione. Gli incontri del 2023 saranno destinati al confronto e alla discussione di casi e tecniche specifiche, spendibili a seconda dei contesti analizzati, e serviranno a fornire elementi di supervisione delle diverse attività e delle ricadute educative e sociali.

Parteciperanno agli incontri gli esponenti della Fondazione Famiglia Sarzi e una trentina di professionisti nella arti Terapie/Drammaterapia di lingua spagnola (Argentina, Cile, Italia, Gerusalemme, Stati Uniti, Montreal) tra cui membri della SPID (Società Professionale Italiana di Drammaterapia). Tutti gli incontri verranno coordinati e condotti da S. Pendzich, esperta del settore, pilastro della Drammaterapia a livello mondiale, docente dell'Università di Tel Aviv e New York. Gli incontri saranno seguiti per la Fondazione Famiglia Sarzi da Raffaella Perrotta, attrice, burattinaia e docente di Drammaterapia e Educazione presso Master Arti Terapie Università Cattolica di Milano e Scuola di Drammaterapia di Lecco.

DATA: gennaio-luglio 2023 (calendario : 22 gennaio; , 19/ marzo; , 21 maggio, 23 luglio anno 2023 )

Partner: S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia)

Titolo del convegno: "Presentazione RETEFI" (Rete Musei del Teatro di Figura in Emilia Romagna).

Retefi rappresenta un'associazione fra gli otto musei di teatro di figura dell'Emilia Romagna. Si è iniziata insieme una serie di incontri nella sede di ciascun museo per far conoscere la rete, le peculiarità di ciascuno e le potenzialità di una rete anche in termini di promozione turistica . La Fondazione Sarzi ha organizzato a Reggio Emilia una giornata di presentazione accompagnata da strumenti multimediali e con l'esposizione della mostra di burattini provenienti da ciascun museo; in particolare ogni museo espone la propria versione del burattino Sandrone , personaggio tipico dell'Emilia, che assume però caratteristiche specifiche di città in città.

Data 25 febbraio 2023

Partner: Retefi

Titolo del convegno: " Imagine"

Descrizione: partecipazione alla VI EFD Conference "IMAGINE", la conferenza internazionale di Drammaterapia con workshop & papers, organizzata dall'E.F.D. (Federazione Europea di Drammaterapia) in collaborazione con la World Alliance of Dramatherapy E S.P.I.D, (Società Profesionale Italiana Drammaterapia). La conferenza si svolgerà ad Amersfoort (Olanda) e vedrà coinvolte le principali associazioni di Drammaterapia europee, americane, australiane e asiatiche. Tra gli interventi selezionati, anche il paper della nostra collaboratrice P. Raffaella dal titolo "PIECES OF ME. Reimagining yourself after Covid 19" su tutte le iniziative on line e in presenza organizzate dalla Fondazione Famiglia Sarzi in con S.P.I.D. e Drammaterapia Studio e ricerca, in questi ultimi due anni di pandemia covid 19 per il benessere e la crescita personale attraverso i ruoli della commedia dell'Arte.

sito: <https://efdnetherlands.wixsite.com/website>

Data: 4- 5-6-7 Maggio 2023

Partner: S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia, E.F.D. (European Federation of Dramatherapy), World Alliance of Dramatherapy, Drammaterapia Studio e ricerca internazionale

Titolo del CONVEGNO: " La fotografia si mette in scena"

Sabato 18 marzo, presso il padiglione 19 del Tecnopolo di Reggio (ex Officine Reggiane) si tenuto un incontro dal titolo " La fotografia si mette in scena". Hanno comunicato le loro esperienze tracciando un percorso tra fotografia e arte e portando anche esempi, 5 artisti reggiani riconosciuti da anni fra i più innovativi : Annalisa Caleffi, Pietro Mussini; Jarno Zaffelli ; Miro Zagnoli e Denis Santachiara . Rolando Gualerzi, vicepresidente della Fondazione Famiglia Sarzi coordinato gli interventi. L'incontro è avvenuto in concomitanza della Esposizione "7 fotografi per Otello Sarzi" , sempre negli spazi del Tecnopolo reggiano.

Data: 18/03/2023 Nazionale

## SEMINARI

Titolo del seminario: “ Drammaterapia e Teatro di Figura”

Descrizione: Continua il ciclo di seminari di avvicinamento alla Drammaterapia, con le sue implicazioni educative per migliorare le relazioni personali e interpersonali attraverso esperienze di gruppo. Il percorso sarà curato da S.P.I.D. con la partecipazione di Salvo Pitruzzella, pioniere della drammaterapia in Italia, Raffaella Perrotta, vicepresidente Spid, Paola Perfetti per Drammaterapia e Alzheimer

Si prevedono otto giornate di 6 ore ciascuna su: costruzione e attivazione di burattini in ambito educativo e di approfondimento sulle relazioni tra Teatro di Figura e Drammaterapia in contesti educativi e socio sanitari.

Data: Marzo (plenaria e presentazione dei seminari) 28 maggio (Drammaterapia e Alzheimer); 11 giugno 2022 (seminario con Salvo Pitruzzella); settembre-dicembre seminari teorico pratici su Drt e Burattini/Kamishibai (costruzione e attivazione)

Partner: Salvo Pitruzzella, Drammaterapia italiana e Europea, S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia), Paola Perfetti, drammaterapeuta del Paese ritrovato di Monza (eccellenza sull'Alzheimer)

Seminari: “IDR ON STAGE!”

Descrizione: Proseguono i seminari di avvicinamento al teatro di Figura e alla Drammaterapia, destinati ai docenti di Religione della Curia di Parma (percorso inserito nel portale della Formazione permanente per IdR). In particolare durante 6 incontri seminariali pomeridiani verranno forniti strumenti per educare la propria voce, ristrutturare la “compagnia di ruoli interni” di ciascun docente (ruoli da attivare in classe) e tecniche di costruzione e movimento dei burattini (animazione attività didattica). Il ciclo di incontri sarà condotto da Raffaella Perrotta, attrice, burattinaia e docente di Drammaterapia e Educazione presso Master Arti terapie Università Cattolica di Milano e Scuola di Drammaterapia di Lecco.

Date: il 9/1, 16/1,23/1 (conclusione primo ciclo di incontri); 4 e 18 Aprile 2023 - 9, 16, 23 e 30 Maggio (Seconda edizione)

Partner: Ufficio Scolastico Curia di Parma, S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia) e Drammaterapia Studio e Ricerca

Seminario : "NARRARE E NARRARSI"

Descrizione: In collaborazione con Ufficio Scuola della Diocesi di Parma e S.P.I.D. verrà organizzato un seminario di due giorni sul tema della narrazione destinato agli Idr e ai docenti con abilitazione all'insegnamento della Religione Cattolica, per migliorare le capacità e competenze di uso della voce, gestione gruppo classe e costruzione di narrazioni affascinanti. il ciclo di incontri sarà condotto dalla drammaterapeuta, attrice e IdR Raffaella Perrotta.

DATA: 13 e 21 aprile 2023

Partner: Ufficio Scolastico Curia di Parma, S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia) e Drammaterapia Studio e Ricerca

InContri " Mostrare invenzioni" 10 incontri con Artisti e Professionisti di fama

Il linguaggio teatrale, in particolare del Teatro di Figura, ha utilizzato per primo tecniche e architetture innovative e per aver dato voce e forma ai materiali più diversi, nella costruzione dei suoi spettacoli indirizzati a un pubblico variegato di adulti e bambini. Otello Sarzi è stato un interprete di questo percorso ed anche un forte e riconosciuto innovatore. Negli anni, la Fondazione Famiglia Sarzi ha cercato di studiarne e approfondirne la figura e la capacità innovativa, attraverso i suoi strumenti e le sue capacità di lettura, ascoltando e dando voce ai tanti personaggi che lo hanno conosciuto o hanno potuto lavorare con lui, che sono stati in grado di riconsegnarci e cogliere alcuni tratti della sua genialità e del suo estro, nonché del suo particolare modo di animare gli oggetti e i materiali. Ha inoltre portato avanti il lavoro di promozione di iniziative del Teatro di Figura tout court, per restituire alla comunità la conoscenza di Otello e del suo linguaggio aperto alla trasformazione e alla contemporaneità. Di sicuro il lavoro di indagine e di promozione culturale non è finito e non si sta esaurendo, anzi, nel tempo è

cresciuto e si sta arricchendo di nuove suggestioni, spunti di riflessione e filoni di ricerca. Come Otello era in grado di sperimentare e seguire piste insolite, nella sua creazione artistica, così anche la Fondazione si propone di continuare a ricercare, sperimentando modalità di ricerca un po' inusuali, dialogando non solo con artisti del settore, ma aprendosi anche a poetiche di altri artisti e professionisti, non necessariamente afferenti al mondo del teatro e del Teatro di Figura.

L'intenzione è quella di farsi restituire una visione sulle possibilità di espressione del linguaggio del Teatro di Figura, nella contemporaneità e allo stesso tempo raccogliere, per offrirlo sotto varie forme, uno sguardo sull'arte di Otello, per elaborare un progetto sugli esiti di questo lavoro di raccolta. Verrà quindi chiesto a vari artisti e professionisti (architetti, letterati, designer, giornalisti, fotografi etc.) di restituire un pensiero sulla propria lettura del profilo di artista di Otello e sull'attualità della sua arte, mutuato dal loro punto di osservazione, con azioni concrete (es. fotografie) o con produzioni artistiche, letterarie o culturali. Altrettanto importante per la Fondazione, sarà acquisire dai personaggi coinvolti in questo percorso un'opinione ed una visione sull'evoluzione del teatro di figura nella contemporaneità.

Gli incontri/Tavole-Rotonde La serie dei numerosi incontri/tavole-rotonde "Mostrare Invenzioni" saranno aperte al pubblico, ed i partecipanti avranno a disposizione alcuni concetti chiave su cui verrà chiesto loro di riflettere: triadi concettuali legate alla poetica di Otello e del Teatro di Figura e ai suoi strumenti, come ad esempio Materia-Tecnica-Forma o Corpo-GestoMovimento o Parola- Voce-Scrittura o Poetica-Fonti-Soglie.

I diversi autori che potranno essere coinvolti saranno artisti, poeti, scrittori, designer, teatranti, musicisti, storici dell'arte, scelti ed invitati per Mostrare Invenzioni e produrre installazioni site-specific, stimolati dalle combinate e combinabili qualità espressive anticipate da Otello Sarzi nei suoi decenni di progetti, pensieri d'arte e spettacoli, in Italia ed all'estero. MATERIA / TECNICA / FORMA Gli oggetti della mente, gli oggetti della mano, la creatività. Questo è ciò che si presenta e si anima in modo permanente nella Fondazione dove sono esposti centinaia di oggetti: pupazzi, burattini, attrezzi da lavoro, riviste, libri, spartiti, sceneggiature di testi teatrali e musicali,

appunti e “schizzi” di lavoro, le testimonianze di chi c’era, gli spettacoli. Si attraverseranno i vari periodi artistici di Otello con le produzioni che ne sono scaturite: dal periodo romano della nascita del TSBM (Teatro Sperimentale Burattini e Marionette) alla permanenza in territorio reggiano - I sette Fotografi Gardin, Scalfari, Zirpoli, ecc. - Istituto vitellianense patafisico (adesione di Otello alla Patafisica) - Mario Cucinella (architetto) - Denis Santachiara (designer) - Graziano Pompili (scultore) CORPO / GESTO / MOVIMENTO Nel corpo le avventure dell’anima, apertura allo spazio interpretativo, i cento linguaggi dei bambini. Si inciampa, si cambia direzione al pensiero, si ridefinisce lo sguardo, si assaporano la calma ed i contrasti, si solleticano stupori. I gesti coinvolgono ogni geometria che il corpo concede e nel teatro di figura ogni movimento allarga lo spazio in conoscenza. Virtuale e reale si coniugano nell’azione - Romeo Castellucci (regista - scenografo) - Jessica Ferrari (stop/slow motion) - Ater Balletto (danzatore - danzatrice) - Mauro Sarzi (burattinaio) PAROLA / VOCE / SCRITTURA Parlare, leggere, scrivere, ascoltare, capire, muoversi, sostanzialmente attivare un’abilità che è il tradurre. Trovare le corrispondenze e l’equilibrio fra ciò che ci circonda e noi, tra io e mondo. Interpretare. E’ tramite questa forma d’arte che si possono raggiungere qualità espressive che coinvolgono un grande spazio di conoscenza e sperimentazione. Dopo aver “inventato” la parola, l’uomo sta imparando a trasmetterla e tradurla anche alle macchine, verso altre corrispondenze - Alessandro Bergonzoni (attore - scrittore) - Nicola Muschitiello (poeta - traduttore - performer) - Ermanno Cavazzoni (scrittore - sceneggiatore) TEMPO / PAESAGGIO / SCENA Il tempo del racconto nel teatro del fare; il tempo interiore, tempo dell’anima che pensa, che sente, che riflette, che soffre, che ama, i miti collettivi del nostro tempo. Grande/piccolo, vicino/lontano, dentro/fuori, palese/nascosto, tanto/poco, ci troviamo a metà strada fra la vastità delle dimensioni cosmiche che caratterizzano lo spazio interstellare e il microcosmo all’interno degli atomi che ci formano. Le storie raccontate nel teatro di Otello Sarzi contengono un paesaggio e un tempo proprio per ogni evento di spettacolo. Che raccontino di pesci volanti, di pianeti sottomarini o di storie del tempo reale, queste scene ci svelano le nostre misurazioni individuali, il nostro equilibrio nello spazio e nel tempo. - Franco Farinelli (geografo qualitativo) - Gabriele Vacis (direttore teatri) - Sergio Guidi (patriarche/matriarchi della natura) - Jarno Zaffelli (Progettista Autodromi) POETICA / FONTI / SOGLIE Il cielo nascosto, poetiche

dell'interiorità, nostalgie, ispirazioni, editoria classica e digitale al di qua e al di là delle cose. Gli organismi viventi hanno un dentro e un fuori. Spesso il fuori penetra nel dentro e il dentro si proietta all'esterno, anche se il confine tra dentro e fuori è incerto. E' questo confine che separa il sé dal nonsè.

Pescando nelle fonti, i poemi evolvono anche a partire dai luoghi comuni, evolvono i geni rimescolando le parole, i suoni, le forme e aggiungendone di nuove. E' ciò che sperimenta il teatro di Otello Sarzi, da Sofocle a Pinocchio, da Aristofane a Fagiolino, dallo schermo televisivo alla baracca nel giardino - Paola Pallottino (storica dell'arte - paroliera - illustratrice) - Vanessa Roghi (scrittrice, storica del tempo presente) - Luca Sossella (editore - saggista) - Antonio Prete SILENZIO / SUONO / ASCOLTO Musica e sensualità, la musica che si vede, il silenzio rumoroso, l'immediatezza della musica che non si riesce a trattenere, eco del silenzio eco del linguaggio. Dal punto di vista delle strutture anatomiche la capacità tipicamente umana di produrre il linguaggio articolato dipende dalla configurazione delle vie respiratorie superiori, dalla posizione della laringe nel collo. La lingua è un sistema uditivo di simboli. Simboli arbitrari, fonemi, suoni che hanno rapporto con gli oggetti che nominano grazie ad una convenzione sociale, un accordo tra i membri dello stesso gruppo. Il silenzio, il suono e l'ascolto sono l'artificio umano che ci consente di sviluppare linguaggi. Il teatro di Otello Sarzi utilizza questi presupposti linguistici per parlare ad un mondo eterogeneo, sinestesie espressive - Debora Walker (musicista - performer) - Massimo Zamboni (musicista - scrittore) - Pino Modugno (pianista- storico musica)

MASCHERA / APPARENZA / FINZIONE Lo spostamento dello sguardo, la rappresentazione ingannevole, la cura. Il mondo in cui ci muoviamo, gli oggetti attorno a noi, le nuvole, le ombre che proiettiamo, le nostre memorie possiedono la facoltà di stimolare l'immaginazione ed imporsi allo sguardo come rappresentazioni di qualcosa che oltrepassa la concreta apparenza del reale per dotarci allora della capacità di rappresentare sogni, visioni e fantasie. Con queste impressioni nel teatro di Otello Sarzi un barattolo di detersivo si trasforma nel volto di un cantante e una scopa nella donzella del principe. I meccanismi della maschera e della finzione regolati dalla geometria e dal calcolo facilitano la cura della conoscenza svelandosi in illusioni cognitive. - Luigi Allegri (Storico del Teatro) - Alfonso Cipolla (presidente UNIMA) - Federico Ferrari (filosofo critico - dell'arte) - Miro Zagnoli (Fotografo

Date: 10 incontri che si svolgeranno dall'autunno 2023 alla primavera 2024 a cavallo tra due annualità

## ATTIVITA' DI DIFFUSIONE CULTURALE

Tipo attività: FORMAZIONE ADULTI

Descrizione "": Drammaterapia e Teatro di Figura: apertura ed erogazione del Master sulle Arti Terapie presso l'Università Cattolica di Milano"

Il biennio formativo prevede circa 1270 ore e laboratori seminariali pratici per l'indirizzo di Arteterapia, Musicoterapia, Danzamentoterapia e Drammaterapia, in versione Blinded (primo anno on line e secondo anno con lezione teoriche pratiche, anche presso la Fondazione Famiglia Sarzi). Vista la grande richiesta (89 domande su max 50 allievi ammessi) il Master, di durata biennale, potrebbe essere riproposto con attivazione seconda edizione già nel biennio 23-25 (e non a conclusione del primo biennio, in corso di sviluppo, come da previsioni iniziali).

Nel 2023 il master vedrà impegnati collaboratori della Fondazione in lezioni on line di teoria e ambiti applicativi, mentre nel 2024 è prevista la parte esperienziale di costruzione burattini, presso la Fondazione Famiglia Sarzi.

data: 14 giugno 2023 (lezione on line) Maggio-settembre 2024 (lezioni pratiche, anche presso la Fondazione Famiglia Sarzi)

partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Arti Terapie di Milano, S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia)

Tipo attività: FORMAZIONE ADULTI

Descrizione:" Drammaterapia e Teatro di Figura"

Grazie alla collaborazione con SPID e con il Master sulle Arti Terapie organizzato dall'Università Cattolica di Milano è stato possibile avviare una collaborazione anche con i Clown di corsia di Verona per cui è previsto un

corso di formazione su costruzione e utilizzo dei burattini in ospedale. Il corso si svolgerà a Verona e presso i locali della fondazione Clown di Corsia di Verona.

data: 18 e 25 maggio 2023

Partner: S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia), Essere Clown Verona odv  
(associazione clown verona)

### Progetto Truffatori

Un particolare progetto che vede la Fondazione in rapporto con 22 amministrazioni comunali della Provincia di Parma , per aiutare ad affrontare il tema della sicurezza dei cittadini sensibilizzando alla attenzione alle truffe. Un'esperienza significativa che impegna amministrazioni e Fondazione Sarzi verso una platea " fuori dal teatro" in ambiti meno tradizionali, la casa dei cittadini.

Simulazioni di Truffa per sconfiggere le Truffe ecco in cosa consiste il Progetto "**Truff-attori**" Un modo unico, diretto e innovativo per sensibilizzare le persone sulle Truffe a domicilio. Diversi attori, in veste di veri e propri "truffatori", si presentano direttamente a casa della gente suonando il campanello e simulando alcune situazioni di raggiri. Le visite porta a porta degli attori professionisti si svolgono, in giornate predefinite, di concerto con le rispettive Amministrazioni aderenti e le Forze dell'Ordine e, nel caso di riuscita del tentativo, gli attori spiegano al cittadino il comportamento errato e le relative correzioni e raccomandazioni. 22 gli Enti coinvolti della Provincia di Parma che hanno aderito a questo progetto unico e originale voluto dal Sindaco di Sorbolo Mezzani ( PR) con la collaborazione di **Maria Antonietta Centoducati** attrice e regista della **Fondazione Famiglia di Sarzi**. La finalità è quella di far comprendere in modo efficace e immediato quanto possa essere facile imbattersi, anche inconsapevolmente, in truffatori abili e senza scrupoli che suonano il nostro campanello e, magari, riescono a carpire la fiducia delle persone. Il progetto è rivolto a tutti i cittadini.

Il progetto si concluderà entro maggio 2023.

Partners Comune di Sorbolo (capofila)

## Progetto EUROPA

La fondazione Sarzi da alcuni anni lavora su progetti in ambito storico-valoriale ed ha prodotto vari strumenti didattici sul tema della nascita del Manifesto di Ventotene facendo perno sulla storia di Ernesto Rossi firmatario del Manifesto , che era anche un appassionato dell'arte burattinesca ( Si firmava "Burattino") Da una idea e dal lungo lavoro di Mauro Sarzi si sono prodotti : una mostra Sulla storia del Manifesto; un Video sullo stesso tema ed uno spettacolo sulla vita di ernesto Rossi) Volendo celebrare la giornata dell'Europa ( 9 maggio) , la Fondazione insieme all'Associazione Carmen Zanti di Cavriago , ha promosso un programma di tre iniziative: Una serata presso il Cinema-Teatro Novecento di Cavriago che attraverso l'esibizione del coro scolastico seguito dallo spettacolo di Attori e burattini " ESTO il burattino" della Fondazione Sarzi, ricorda la giornata dell'Europa; il secondo ed il terzo incontro che avranno luogo presso il Centro Culturale Multiplo di Cavriago , saranno seminari di approfondimento sulla nascita dell'Europa e sulle sue funzioni in collaborazione con ISTORECO di Reggio Emilia.

date . 18 - 27 maggio- 10 giugno

partners : Comune di Cavriago; Associazione Carmen Zanti ; ISTORECO RE

### **ATTIVITA' ESPOSITIVA**

#### MOSTRA SETTE FOTOGRAFI PER OTELLO SARZI

Sette Fotografi per Otello Sarzi La mostra fotografica dedicata alla figura del grande burattinaio Otello Sarzi è stata resa possibile dalla generosa disponibilità di 7 grandi fotografi: Alfonso Zirpoli, Claudio Salsi, Enrica Scalfari, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Biccari e Vasco Ascolini e Ivano Bolondi. Ciascuno di loro ha incontrato Otello in momenti diversi della sua vita, fissando negli scatti non solo il personaggio e l'artista ma anche il carisma e l'umanità che Otello riusciva a suscitare in ognuno, maturato spesso in profonde amicizie e successive collaborazioni. Ogni fotografo ci trasmette, con i suoi scatti, un'immagine personale e unica del soggetto: l'amicizia di Otello e Cesare Zavattini colta da Berengo Gardin, suggestive le mani parlanti dell'artista di Alfonso Zirpoli, Vasco Ascolini ci riporta alle maschere espressive di burattini e pupazzi, Enrica Scalfari celebra la curiosità

di Fellini per l'arte di Otello, Claudio Salsi ne onora la magica figura con suggestivi ritratti mentre Giovanni Biccari ferma Otello nel suo classico gesto burattinesco e Ivano Bolondi ha letto l'artista Otello attraverso le sue opere: i burattini. La suggestione complessiva che ci trasmette l'installazione fotografica è di notevole emozione, la qualità fotografica è premiante della qualità del soggetto, restituendo alla figura di Otello Sarzi quell'aura tutta speciale che Otello ha costruito durante tutta la sua vita artistica, dove i valori dell'amicizia, della solidarietà e della generosità hanno accompagnato l'innovazione e la sperimentazione della sua arte. La mostra è stata allestita con la collaborazione dei Designer Pietro e Milo Mussini ed è ospitata al Tecnopolo di Reggio Emilia, in uno spazio che può accogliere insieme alle immagini dei vari autori, anche alcune installazioni di burattini di Otello. La mostra è corredata da un catalogo che restituisce i vari punti di vista degli autori e la loro lettura di Otello Sarzi delineata attraverso i loro scatti.  
data: dal 4 Febbraio al 18 marzo 2023

Partner: Comune di Reggio Emilia, il Tecnopolo

Descrizione: MOSTRA: presso la Biblioteca del Comune di Albinea

Nella biblioteca del comune di Albinea si allestirà una mostra, con piccoli burattini storici di Otello Sarzi che si colleghino a opere della letteratura classica e tradizionale. Con l'occasione si prevede un ciclo di incontri con le scuole (laboratori di narrazione e costruzione di burattini).  
Data: ottobre-novembre 2023  
partner Comune di Albinea

Mostra fotografica " Sette fotografi per Otello Sarzi" Museo Cervi

La mostra fotografica dedicata ad Otello Sarzi sarà esposta dal 7 luglio al 25 luglio a Casa Cervi nel periodo del "Festival teatro di Resistenza", che ormai da anni si realizza nell'estate di Casa Cervi. Un momento importante quello della presenza della mostra su Otello Sarzi in quanto riallaccia il legame tra

Otello e Lucia Sarzi e la famiglia Cervi, che insieme hanno condiviso mesi di lotta di Resistenza.

periodo 7-25 luglio 2023

partners Comune di Gattatico - Istituto Alcide Cervi

Mostra fotografica “ sette fotografi per Otello Sarzi” a Boretto

la mostra della fondazione sarà allestita nel comune di Boretto e sarà accompagnata da momenti di laboratorio con le scuole che riguarderanno la tecnica di costruzione di burattini e la tecnica fotografica unendo in modo trasversale l'interesse per l'arte della fotografia e l'arte del teatro di figura . Con i ragazzi delle scuole diventa anche di particolare interesse affrontare la tecnica costruttiva e come la fotografia interpreta i manufatti . i laboratori saranno affiancati da un percorso di presentazione dell'artista Otello Sarzi anche attraverso la messa in scena dello spettacolo a lui dedicato : “ Otello Sarzi , racconto di una vita”

Date: 23 settembre- 30 ottobre 2023

Partner Comune di Boretto (RE) AUSER Boretto

“ Percorso tematico tra i musei della Fondazione Sarzi e dell'Istituto Alcide Cervi”

Si costruirà un percorso di visita tematico con finalità didattiche e divulgative che si sviluppa su due Musei - e che collega le figure di Otello e Lucia Sarzi alla Famiglia Cervi. Il percorso svilupperà il tema Resistenza e collegherà il museo della Fondazione Sarzi e il Museo dell'Istituto Alcide Cervi, per raccontare come si sia espressa la esperienza resistenziale di Otello, Lucia e dei Fratelli Cervi e il loro forte legame di amicizia e collaborazione. Il percorso di visita tematico sarà accompagnato da un pieghevole che riporterà il collegamento tra i due musei raccontando, i punti comuni.

Date: autunno 2023

partner Istituto Alcide Cervi

“ La casa dei burattini di Otello in mostra a Berlino”

In collaborazione con l'Associazione " Alla ricerca dell'arte, conoscere per conoscersi" che si occupa di fotografia, si sta organizzando una mostra fotografica che sarà ospitata a Berlino presso la " Kulturing" Casa della cultura di Berlino nell'autunno prossimo. La mostra sarà composta dalle fotografie che l'Associazione " Alla ricerca dell'arte" scatterà nel museo della Fondazione Sarzi , interpretato artisticamente. Un'occasione di scambio culturale che consentirà un arricchimento di rapporti ,conoscenze ed esperienze artistiche..

ottobre 2023

partners Associazione " Alla ricerca dell'arte, conoscere per conoscersi" ,  
Comune di Albinea ; Haus des Kulturring in Berlin.

internazionale

LA VITA SEGRETA DELLE MARIONETTE

DA PABLO PICASSO A OTELLO SARZI 11.2023 03.2024

Affascinare i visitatori più giovani e aprire uno spazio dell'immaginazione in cui un bastone possa tornare a essere un cavallo, un drago o un flauto; accrescere la meraviglia dell'esperienza degli adulti. Sono solo due degli obiettivi alla base del progetto espositivo che la Fondazione Palazzo Magnani in collaborazione con la Fondazione Famiglia Sarzi sta elaborando per l'autunno 2023-2024.

La marionetta ed il burattino rimangono ancora oggi una forma di teatro con il potere di sfumare la divisione tra palcoscenico e mondo, arte e vita. Il modo in cui gli oggetti possono essere portati in vita e le conseguenze della loro autonomia hanno affascinato scrittori e artisti da Collodi a Capek. Sebbene la marionetta per antonomasia sia il Pinocchio di Collodi, le marionette affascinarono Marinetti, Depero e i futuristi italiani per molti aspetti diversi. Le marionette esprimevano un'estetica meccanica, quasi macchinica, erano astratte e, dopo la devastazione della prima guerra, catturavano la triste realtà dei soldati di ritorno amputati e mutilati, come illustrato da Sironi, Carrà e De Chirico. Grazie alla riscoperta da parte di Oskar Schlemmer del classico di Kleist Sul teatro delle marionette (1810), le

marionette, i giocattoli e i giochi per bambini divennero un elemento centrale della pratica del Bauhaus negli anni Venti: Schlemmer, Klee, Kandinsky, Itten, Gropius, Arp e sua moglie Sophie Täuber. Negli anni successivi alla Rivoluzione e alla conclusione della guerra civile, il neonato Stato sovietico, guidato da Lenin affrontò la duplice sfida di combattere il diffuso analfabetismo e di formare il nuovo cittadino sovietico. Ciò significava una forte enfasi sull'infanzia e sul raggiungimento delle masse. Per entrambi gli obiettivi, marionette e burattini erano l'ideale e, lavorando con artisti, architetti e scrittori di primo piano, figure come Natalia Sats, Samuil Marshak e Nina Efimova sperimentarono nuove forme di teatro per bambini.

Alla fine del 19th secolo, sull'onda dell'orientalismo, le classiche marionette giavanesi cominciarono ad apparire sulle scene europee. L'artista e illustratore austriaco Richard Teschner, in particolare, sviluppò l'arte della marionetta a bastone fino a raggiungere un punto culminante, che influenzò gli artisti da Parigi a Mosca. L'arte di burattini e marionette ha attraversato vari secoli ed è arrivata al 900. La mostra porterà l'attenzione quindi sull'artista italiano che nel 900 ha portato una grande contributo all'arte del burattino-ed ha aperto una fase innovativa nel teatro di figura italiano: Otello Sarzi. Una sezione della mostra sarà infatti dedicata in particolare ad Otello Sarzi.

Caratteristiche progettuali della mostra Spazi laboratoriali interattivi ed animati al piano terra con burattini e marionette • Laboratori per le scuole • Catalogo scientifico ampiamente illustrato rivolto agli specialisti e a un pubblico relativamente preparato, completo delle note e della bibliografia necessarie a rendere il catalogo un utile contributo alla ricerca futura • Catalogo per famiglie e bambini

17 novembre 2023- marzo 2024

partner Fondazione Palazzo Magnani (RE)

PREMI E BANDI:

Premio "Ribalte di Fantasia"

Il Premio annuale "Ribalte di Fantasia" in collaborazione con M.A.F. (Centro Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese) nasce con Otello ed è

portato avanti negli anni dal Centro. Venne ideato nel 1988 da Otello Sarzi e da Giorgio Vezzani, direttore della Rivista "Il Cantastorie", per segnalare i burattinai italiani che maggiormente si fossero distinti per valore artistico nello spettacolo tradizionale e, soprattutto, nelle esperienze innovative. Il premio tutt'ora si realizza a cura del MAF e nel 2023 vedrà la 35<sup>a</sup> edizione a cui parteciperà, fra gli organizzatori, anche la Fondazione Famiglia Sarzi, dando continuità alla collaborazione iniziata con il 2022.

. Il bando, che viene tradizionalmente lanciato a Febbraio, si articola in quattro sezioni: 1) Teatro tradizionale dei Burattini; 2) Copioni tratti da favole (o ad esse ispirati) o nuove esperienze che traggano linfa dal Teatro tradizionale; 3) Video, DVD ecc. con esempi di spettacoli del Teatro dei Burattini; 4) esperienze di lavoro in ambito scolastico.

La cerimonia conclusiva con consegna di una targa di riconoscimento ha luogo solitamente entro fine ottobre.

Data: autunno 2023

Tipo attività: act-1

Descrizione:

PREMI E BANDI: Premio Fondazione Sarzi - "Otello Sarzi Cent'anni dal futuro: premio drammaturgia contemporanea e teatro di figura"

Il premio è stato lanciato nel 2022, il 7 febbraio, in corrispondenza del centenario dalla nascita di Otello Sarzi . IL 25 gennaio 2023 la commissione giudicatrice ha selezionato la Compagnia vincitrice .Dopo la selezione e l'assegnazione della prima parte del premio, la Compagnia vincitrice "Zero Grammi" realizzerà lo spettacolo che debutterà nella stagione teatrale autunno- inverno 2023 presso la Fondazione Teatri di Reggio Emilia.

In occasione del centenario della nascita di Otello Sarzi, maestro di teatro, instancabile sperimentatore e innovatore dell'arte dei burattini, la Fondazione Famiglia Sarzi, in collaborazione con ERT (Emilia Romagna Teatri), Fondazione I Teatri "( RE), Fondazione Toscana Teatro;Rivista " DRamma .it", e Unima, indice il premio "Otello Sarzi , cent'anni dal futuro, premio Drammaturgia contemporanea e Teatro di Figura".

L'attività artistica di Otello Sarzi è stata sempre caratterizzata da una fortissima attenzione al teatro contemporaneo. Otello conosce la drammaturgia del suo tempo (Brecht, Beckett, Arrabal, Lorca) e a questa si rapporta trovando un proprio modo per portare in scena quel repertorio attraverso il linguaggio dei burattini. Drammaturgie nuove che necessariamente hanno bisogno di figure nuove, esteticamente ed espressivamente.

. Il premio parte da questo preciso lascito di Otello, ed è rivolto agli artisti e alle compagnie di teatro di figura attive sul territorio nazionale, che si propongono di portare in scena la drammaturgia contemporanea attraverso il linguaggio delle figure. Il premio si configura come sostegno alla produzione e l'individuazione di un teatro per la Prima dell'opera. Referente scientifico della Fondazione : prof. Alfonso Cipolla.

A supporto di coloro che hanno partecipato al bando, Dolores Pesa, direttrice del periodico "Dramma .it", metterà a disposizione il proprio archivio, per acquisire approfondimenti e materiali utili alla stesura della drammaturgia.

DATA: 25 gennaio 2023 (premiazione)

Debutto spettacolo 8 novembre 2023

partners Fondazione " I teatri " RE; Fondazione Toscana spettacoli; ERT Emilia Romagna Teatri ; Unima ; Dramma.it nazionale

PREMI E BANDI: Premio per la scuola " Diritti in gioco"

Visto il successo e la richiesta nelle scuole del gioco didattico "Diritti in gioco", un gioco didattico ( 2022) per conoscere vivere ed interpretare i principi della Costituzione prodotto dalla Fondazione, si ripropone il Concorso a premi per le Scuole Primarie e Secondarie di I° grado. In palio il gioco da tavolo sulla Costituzione e i Diritti ideato da Fondazione Famiglia Sarzi e Pepita Onlus, con animazione e laboratori di costruzione burattini. Il gioco, partendo dagli articoli della Costituzione, conduce i concorrenti lungo un percorso di luoghi e persone Italiane, proponendo loro attività ludiche e creative particolarmente adatte all'età. I luoghi indicati sono rappresentativi dell'attualità dei diritti e dei valori in gioco. Il Premio darà la possibilità , alle classi selezionate , di avere gratuitamente uno o più laboratori sul gioco ed il gioco stesso in dono alla scuola.

data: autunno 2023

## DIDATTICA

Si ripropone e annualmente si rinnova, una ricca offerta di proposte per la scuola dall'età prescolare fino alle scuole superiori. L'obiettivo è mettere a disposizione della scuola un programma che stimoli i valori di fantasia e creatività negli alunni, ispirati dal teatro di figura. Il museo sarà arricchito di nuove attività che coinvolgono in modo interattivo i visitatori. La volontà è quella di riscoprire ed evidenziare la vitalità di quel linguaggio altro, creativo e duttile. Formazione insegnanti: la Fondazione organizza corsi di formazione per insegnanti e operatori culturali. Tutti i contenuti dei corsi guardano all'attualità di un'arte come quella del teatro di figura che è testimone di un linguaggio antico ma sempre nuovo e sta riscoprendo la sua forza didattica. A tal fine viene inviato ogni anno, a tutte le scuole reggiane, un LIBRETTO DIGITALE contenente le proposte che la Fondazione offre alla scuola, che ogni anno vengono aggiornate.

Data: tutto l'anno 2023

Didattica: "Corso sull'uso della voce"

per le classi quarte della scuola Primaria

Da gennaio a giugno 2023 è stato erogato il corso sulla voce, presso l'IC San Secondo Parmense (10 h per ciascuna delle 3 classi partecipanti) Il laboratorio nasce dal desiderio di far sperimentare e liberare le potenzialità espressivo-vocali di ogni partecipante, giocando con ritmo, tono, velocità, colore, piccole partiture corali e narrazioni espressive. Gli studenti hanno potuto sviluppare una maggiore sensibilità e cura delle molteplici potenzialità del proprio organo vocale, giocando con le parole e i silenzi, tra echi, voci soliste e scene corali. Gli esercizi proposti hanno insistito sul rapporto corpo-intenzione e sulle relazioni corpo-gesto-voce, indispensabili nella comunicazione. A conclusione del laboratorio, le classi hanno dato vita a una performance finale di circa un'ora, creando 9 scene su altrettanti articoli e punti scelti dai ragazzi stessi partendo dall'Agenda 20-30.

Date: 13,20,27 gennaio, 1,3 febbraio, 17,24 marzo; 14 e 28 aprile, 12, 24 maggio

Partner: Drammaterapia Studio e Ricerca

DIDATTICA e laboratori: Diritti in gioco

Visto il successo del primo anno - con più di 35 classi coinvolte - proseguono le attività laboratoriali presso le scuole primarie e secondarie di 1° grado sui principi della Costituzione Italiana con l'utilizzo di "Diritti in Gioco", un gioco didattico di gruppo realizzato a cura di Fondazione Sarzi .

Nell'occasione del Centenario dalla nascita di Otello Sarzi la Fondazione Famiglia Sarzi, insieme all'Associazione Pepita Onlus, ha costruito un gioco didattico sulla Costituzione e i Diritti che viene guidato e introdotto da Fagiolino, il burattino emiliano che tradizionalmente interpreta e difende i valori della libertà e della giustizia. Il gioco, partendo dagli articoli della Costituzione, conduce i concorrenti lungo un percorso di luoghi e persone Italiane, proponendo loro attività ludiche e creative adatte all'età dei partecipanti e facendo conoscere storie e luoghi di memoria ad esse collegate. Il progetto è- in linea con la Legge n.92/2019, che ha portato all'attenzione la centralità dell'educazione civica nelle scuole - vuole promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia, perché unite nel comune obiettivo di rendere maggiormente responsabili e accompagnare nella crescita di cittadini attivi, protagonisti di cambiamento.

Partner: , Progetto Concittadini, Liceo Scientifico G.Marconi di Parma (2 classi), Liceo Artistico P. Toschi di Parma (9 classi), Liceo Bertolucci (2 classi).

Date: Gennaio - marzo 2023

DIDATTICA e laboratori : "I burattini di Ernesto Rossi insegnano l'Europa"

è un progetto iniziato nel 2022, che prosegue nel 2023. E' rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Parma (12 classi coinvolte). Nel 2023, continuano nelle scuole primarie le esperienze di laboratorio e costruzione del burattino

Fagiolino/a, come interprete dei valori fondanti dell'Europa Unita, in continuità con il progetto che la Fondazione porta avanti da anni sulla

valorizzazione del "Manifesto di Ventotene" e sulla figura di Ernesto Rossi firmatario del manifesto e appassionato di burattini. Gli studenti elaboreranno pensieri e riflessioni sul significato dell'Europa e su tematiche espunte dell'Agenda 2030 (in particolare il riutilizzo, l'ambiente, i diritti umani) anche utilizzando il burattino Fagiolino da essi costruito. Le scuole secondarie, invece, partendo dalla Mostra su Ernesto Rossi della Fondazione Sarzi e, dalla visione del cortometraggio realizzato proprio sulla figura di E. Rossi e sul Manifesto di Ventotene sempre promosso dalla Fondazione Sarzi rifletteranno sul significato della libertà e su azioni concrete che la testimoniano.

Scuole coinvolte

Secondarie: Liceo A. Bertolucci (2 classi) Liceo Marconi (2 classi) IC Newton PArma, Primaria: IC Puccini di Parma, plessi Pezzani e Bottego

date: 11, 17, 19, 24, 26 gennaio 2023; 3, 8, 10, 15, 17,24 febbraio 2023; 2, 3, 8, 9, 10 marzo 2023

Partner: Fondazione Cariparma, Edicta scrl, Fondazione RossiSalvemini, Onlus "Human arts - Le mani dei Sarzi"

Tipo di attività DIDATTICA

Un laboratorio con il dialetto

La Fondazione Sarzi in collaborazione con l'Associazione Lengua Medra propone alle scuole secondarie di 1° e 2° grado alcuni incontri per illustrare le origini del dialetto reggiano e la sua attualità rispetto alla cultura popolare del nostro territorio nella contrapposizione fra "globale" e "locale". La prima fase prevede incontri formativi sulla storia del dialetto e sulle sue varianti presenti anche in territori limitrofi. Gli incontri avverranno a cura di Lengua Medra accompagnati da un esperto burattinaio della Fondazione Sarzi che si occuperà di rappresentare piccole farse esplicative in dialetto reggiano con l'uso dei burattini. Una seconda fase prevede che vengano fornite agli studenti "parole chiave" dialettali su cui dovranno fare una ricerca che si concluderà con la costruzione di un burattino/personaggio legato alla parola chiave. I burattini dovranno diventare protagonisti di brevi farse dialettali realizzata con il supporto degli esperti della Fondazione.

In questo primo anno di progetto si è lavorato con 4 scuole :  
L'Istituto Professionale Galvani-Iodi ( due classi prime)  
Istituto Comprensivo Galileo Galilei succursale di Massenzatico jIstituto  
Comprensivo Cavriago Don G. Dossetti  
Centro Verde Camillo Prampolini nido e Scuola dell'Infanzia  
data Febbraio - dicembre 2023  
Partner Associazione Lengua Medra

Descrizione: " I sabati in Fondazione"

proseguono gli appuntamenti bimestrali (2 sabati al mese) denominati "I SABATI IN FONDAZIONE": incontri in presenza, su prenotazione, aperti ai cittadini, a bambini e famiglie , per divulgare la conoscenza dell'uso di semplici tecniche teatrali e di costruzione, come base della professione di burattinaio e per acquisire le abilità fini anche per i più piccoli. Gli incontri sono tematici e , creativi e tenuti da esperti collaboratori della Fondazione.  
DATA: gennaio-giugno 2023 - settembre-dicembre 2023

Descrizione: Progetto "Centri Pomeridiani"

In collaborazione con il Centro sociale La Mirandola dell'area ovest di Reggio Emilia e la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado JF Kennedy si svolge l' attività pomeridiana a cadenza mensile, volta all'avvicinamento al teatro di figura con narrazione, ideazione di una storia, costruzione dei burattini e realizzazione di una messa in scena, adatta all'età dei partecipanti. Si prevede la restituzione finale con una prova aperta a cura dei partecipanti ed una mostra dei manufatti all'interno del Centro sociale La mirandola .  
Data marzo - giugno 8 incontri  
partners Centro Sociale "La Mirandola" ; Istituto Comprensivo " JF.Kennedy"

: Progetto "Emozion-Arti: il mondo delle emozioni attraverso i burattini"

Progetto Pilota realizzato per la Scuola Secondaria di I grado di Cavriago.

Descrizione: Laboratorio di animazione teatrale sulle emozioni, con uso di burattini. Un burattinaio-Drammaterapeuta aiuterà gli studenti a confrontandosi con alcune emozioni primarie (quali la gioia, la tristezza, la rabbia, paura sorpresa), utilizzando burattini scelti dal Museo e creandone di specifici (laboratorio di costruzione con materiali di recupero). Durante gli incontri gli studenti daranno vita a scene e gags supportati e sostenuti dal burattinaio guida, per indagare le emozioni ed esprimere i propri punti di vista e le proprie considerazioni.

Data:Aprile2023

Partner: Spid (Società Professionale Italiana Drammaterapia)

## FORMAZIONE ADULTI

Descrizione “: Drammaterapia e Teatro di Figura: apertura ed erogazione del Master sulle Arti Terapie presso l’Università Cattolica di Milano”

Il biennio formativo previsto dal Master, comprende circa 1270 ore e laboratori seminariali pratici per l’indirizzo di Arteterapia, Musicoterapia, Danzamovimentoterapia e Drammaterapia, in versione Blinded (primo anno on line e secondo anno con lezione teoriche pratiche, anche presso la Fondazione Famiglia Sarzi). Vista la grande richiesta (89 domande su max 50 allievi ammessi) il Master, di durata biennale, potrebbe essere riproposto con attivazione seconda edizione già nel biennio 23-25 (e non a conclusione del primo biennio, in corso di sviluppo, come da previsioni iniziali).

Nel 2023 il master vedrà impegnati collaboratori della Fondazione in lezioni on line di teoria e ambiti applicativi, mentre nel 2024 è prevista la parte esperienziale di costruzione burattini, presso la Fondazione Famiglia Sarzi.

data: 14 giugno 2023 (lezione on line) Maggio-settembre 2024 (lezioni pratiche, anche presso la Fondazione Famiglia Sarzi)

partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Arti Terapie di Milano, S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia)

Descrizione: "Drammaterapia e Teatro di Figura"

Grazie alla collaborazione con SPID e con il Master sulle Arti Terapie organizzato dall'Università Cattolica di Milano è stato possibile avviare una collaborazione anche con i Clown di corsia di Verona per cui è previsto un corso di formazione su costruzione e utilizzo dei burattini in ospedale. Il corso si svolgerà a Verona e presso i locali della fondazione Clown di Corsia di Verona.

data: 18 e 25 maggio 2023

Partner: S.P.I.D. (Società Professionale Italiana Drammaterapia), Essere Clown Verona odv  
(associazione clown verona)

Laboratorio- spettacolo in collaborazione con l'Istituto di pena - Casa circondariale di Reggio Emilia " Il capro espiatorio"

Gli studi in campo neurologico aprono nuove frontiere anche allo studio delle valenze educative e formative del teatro, in particolare nella sua funzione catartica, con cui si apre la possibilità di comprendere quello che avviene ad un livello profondo della coscienza e dell'esperienza. L'attività teatrale è duttile e, se opportunamente condotta, si può realizzare anche in contesti di deprivazione sociale, dove anzi si fa strumento di scoperta dei propri strumenti comunicativi e di sviluppo delle abilità relazionali.

Il teatro è strumento di relazione e conoscenza di se attraverso l'incontro con il gruppo, con le proprie identità per accompagnare i singoli individui ad una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, mettendo in luce le diverse abilità. I presupposti del lavoro sono legati ad un incontro col Prof. MANGHI SERGIO docente di sociologia dell'università di Parma in occasione della rappresentazione teatrale all'interno dell'istituto penitenziario che vedeva come attore il suo laureando Antonio Sorrento. Egli sarà il relatore della tesi di laurea dal titolo provvisorio : "Il capro

espiatorio" studi di René Girard. Da questo incontro è nato il progetto di laboratorio-spettacolo " Il capro espiatorio", che la Fondazione con la regia di Monica Franzoni vuole realizzare.

Si è proposto quindi, all'istituto penitenziario di Reggio Emilia, un laboratorio teatrale e artistico manipolativo per la realizzazione di uno spettacolo di attori e burattini sul tema oggetto di tesi del detenuto A.S. Il tema del progetto può apparire "pericoloso" da proporre in un contesto di reclusione ma permette di esplorare le dinamiche e i contesti in cui vivono. Rappresentare questo tema può essere catartico anche per un pubblico che si appresta a conoscere la realtà carceraria e le sue dinamiche. Raccontare e raccontarsi permette la conoscenza e attenua i pregiudizi da entrambe le realtà. La presenza e l'utilizzo del pupazzo o del burattino porta la tensione artistica su di un piano simbolico stemperandone gli aspetti emozionali per rimanere in quello spazio di gioco del "non sono io" che permette una visione razionale e distanziata. È un'arte antica che porta al sacro e ben si sposa con lo studio Gerardiano.

Il percorso è rivolto a circa 10/12 detenuti. Si prevede un percorso di lavoro di alcuni mesi che si concluderà in autunno 2023 una rappresentazione finale

Partners: "Teatro d'arte e studio": UISP ; Istituti di pena - Casa circondariale di Reggio Emilia

## SPETTACOLI

Titolo progetto: " Otello Sarzi , racconto di una vita"

il percorso artistico di Otello Sarzi raccolte dai personaggi che hanno orbitato intorno a lui,

Per dare una restituzione del lavoro di raccolta sulle fonti e testimonianze orali sul profilo,

percorso asti, amici, professionisti del settore, si è dato vita ad uno spettacolo con la

collaborazione di Monica e Auro Franzoni, artisti del settore, che hanno collaborato con Otello Sarzi. Lo spettacolo si ispira alla biografia di Otello scritta da Fulvio De Nigris negli anni 80', di cui riporterà dei passaggi, che sono stati integrati da testimonianze e video, in una cornice di sviluppo teatrale, con la regia di Monica Franzoni.

Lo spettacolo ha debuttato nel teatro di Bagnolo in Piano, il 12 febbraio 2023, luogo in

cui visse l'ultima parte della sua vita l'artista, ed è stato riproposto presso il Tecnopolo di Reggio Emilia il 19 marzo in chiusura della mostra fotografica "Sette fotografi per Otello Sarzi".

12 febbraio- 19 marzo - 30 settembre (comune di Boretto)

partners : "associazione Arte e studio"; Comune di Bagnolo,

Microfestival di Teatro di figura a Gattatico

"Praticio di Mangiafuoco": un festival di due giorni animerà il centro del Comune di Gattatico con due laboratori di costruzione di burattini aperti a bambini e famiglie; con 4 spettacoli di burattini in baracca distribuiti su due giornate che costituiranno l'asse portante del festival, ed una agile mostra di oggetti di materiali di scena riferita all'arte burattinesca. Le cene con le associazioni locali completeranno l'iniziativa e vedranno incursioni burattinesche.

date 2-3 settembre 2023

Partners Comune di Gattatico, Associazione TIN

TeatroIN

Festival di teatro di figura "Oggetti d'Artista" Reggio Emilia

Anticipando l'apertura della mostra "La vita segreta delle marionette, dal Picasso avrà luogo nel novembre presso Palazzo Magnani (RE), la

Fondazione Sarzi e l'Associazione Culturale T.IN teatro IN intendono organizzare un Festival che porti all'attenzione della comunità reggiana e non solo, la bellezza e la capacità comunicativa del teatro di figura. Si propone la realizzazione di un grande evento rivolto all'infanzia, alla famiglia, per attrarre l'interesse di un ampio pubblico non solo locale. Il Festival "Oggetti d'artista" si ispira al concetto di "trasformazione" dove gli oggetti, le figure e gli strumenti, da inanimati e reali, diventano Teatrali e prendono nuova vita. "Oggetti d'artista" saranno gli spettacoli e le attività creative che li affiancheranno, con diverse forme espressive, per restituire la forza dell'arte. Il Festival "Oggetti dell'Artista", è una manifestazione di spettacoli, ma anche un contenitore di attività per l'infanzia, la famiglia e gli anziani, che spaziano dalle proposte di Teatro di Figura, ad attività laboratoriali, narrative, ludiche e creative

Gli anziani, che sono i custodi della memoria e delle tradizioni, saranno coinvolti nell'elaborazione di un progetto di raccolta delle fiabe e narrazioni della tradizione locale. A loro verrà chiesto di trasmettere alle nuove generazioni il bagaglio di memoria e di tradizione orale attraverso un lavoro di ricerca finalizzato alla raccolta di fiabe e racconti, dai quali verrà scelto qualche narrazione rappresentativa per essere trasposta in spettacolo teatrale, prodotto da Fondazione Sarzi e Associazione Teatro IN, che verrà rappresentato nel corso del Festival anche come restituzione alla comunità del lavoro di ricerca.

Si prevede inoltre un'iniziativa, con il coinvolgimento di gruppi fotografici, che vedrà La "Casa dei burattini di Otello Sarzi" a disposizione per una "Maratona Fotografica" distribuita su alcune giornate, dove i partecipanti fotograferanno gli "oggetti d'artista" presenti nel Museo, da cui scaturirà una mostra finale in una biblioteca della città, con un riconoscimento ai partecipanti.

Nel corso del Festival verranno ospitate compagnie di Teatro di Figura partecipanti ai circuiti nazionali, che rappresenteranno spettacoli che attingono al repertorio nazionale ed internazionale e della tradizione italiana. .

. Programma:

-aprile/maggio: indagine sul campo e raccolta memoria orale di racconti e fiabe, lancio del bando per la partecipazione delle compagnie al festival.

-giugno/luglio: trasposizione in testo teatrale delle informazioni orali raccolte, e conseguente messa in scena dello spettacolo prodotto da T.IN teatroIN e Fondazione Famiglia Sarzi.

-settembre/ottobre: svolgimento della " maratona fotografica", in attesa del festival - ottobre/novembre: durante lo svolgimento del festival, esposizione degli elaborati fotografici e premiazione -

Novembre: 5 giorni di Festival con spettacoli per la scuola, per famiglie e laboratori sul teatro di figura

Novembre 2023

Partners Comune di Reggio Emilia; Fondazione " I Teatri", Associazione TIN teatroIN